

BISA, MOLINARI, ANDREUZZA, ANGELUCCI, BAGNAI, BARABOTTI, BELLOMO, BENVENUTO, DAVIDE BERGAMINI, BILLI, BOF, BORDONALI, BOSSI, BRUZZONE, CANDIANI, CAPARVI, CARLONI, CARRÀ, CATTOI, CAVANDOLI, CECCHETTI, CENTEMERO, COIN, COMAROLI, CRIPPA, DARA, DI MATTINA, FORMENTINI, FRASSINI, FURGIUELE, GIACCONE, GIAGONI, GIGLIO VIGNA, GUSMEROLI, IEZZI, LATINI, LAZZARINI, LOIZZO, MACCANTI, MARCHETTI, MATONE, MIELE, MINARDO, MONTEMAGNI, MORRONE, NISINI, OTTAVIANI, PANIZZUT, PIERRO, PIZZIMENTI, PRETTO, RAVETTO, SASSO, STEFANI, SUDANO, TOCCALINI, ZIELLO, ZINZI e ZOFFILI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i nuovi allarmanti fenomeni di devianza giovanile impongono una rinnovata attenzione alla giustizia minorile;

occorre considerare le continue violente aggressioni da parte di detenuti, immigrati o giovani adulti ai danni degli agenti di polizia penitenziaria;

occorre bloccare i continui trasferimenti dalle carceri del Nord Italia verso le carceri del Sud di detenuti stranieri e giovani adulti, resisi autori di atti di violenza, anche nei confronti del personale, riluttanti a qualsiasi regola e/o trattamento penitenziario;

molti giovani detenuti sono poli-assuntori di sostanze stupefacenti e psicotrope con determinazione di problemi sia di gestione della stessa assunzione di psicofarmaci negli istituti penali minorili, sia di malessere fisico e psicologico, sia di effetti criminogeni nei rapporti fra detenuti, con la polizia penitenziaria e con gli altri operatori;

inoltre, per i minori dai 14 anni in su, il giudice può applicare la misura cautelare in carcere per chi commetta un reato per cui la legge prevede la reclusione superiore a 9 anni, ma tale pena edittale nel minimo superiore a nove anni di reclusione risulta oramai troppo alta: è necessario rivederla per rendere un maggiore servizio di sicurezza ai cittadini e avere una pena più

congrua per reprimere condotte criminali di nuovo conio ed estremamente pericolose;

occorrono misure organizzative e strutturali finalizzate ad assicurare negli istituti penali per i minorenni l'individuazione di nuove modalità di collaborazione con le comunità del privato sociale per favorire la proposizione di nuove offerte sul territorio, per sostenere l'accoglienza di minori e giovani adulti sottoposti alla misura del collocamento in comunità;

è necessaria l'introduzione del processo telematico, ma i tribunali per i minorenni, a differenza di quelli ordinari, sono ad oggi sprovvisti e gli uffici minorili soffrono rilevanti carenze di organico sia nel personale di magistratura che nel personale amministrativo. La carenza di amministrativi è drammatica, manca in tutta Italia circa un quarto del personale previsto;

inoltre, la carenza di risorse e di personale incide sul rallentamento dei procedimenti, rendendo tardivi e meno efficaci gli interventi necessari alla tutela dei minori in situazioni di pregiudizio, talvolta assai gravi —:

se e quali provvedimenti siano *in itinere* affinché la carenza di risorse e di personale non incida sempre di più sul rallentamento dei procedimenti e quali riforme risultino dirette al rafforzamento degli istituti di rieducazione, al reinserimento della popolazione detenuta, al potenziamento degli interventi in materia di esecuzione penale esterna per adeguare gli interventi di giustizia minorile ai nuovi fenomeni di devianza giovanile. (3-00322)

\* \* \*

#### IMPRESE E MADE IN ITALY

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BARBAGALLO. — *Al Ministro delle imprese e del made in Italy, al Ministro del-*